



giunta regionale

Data 06 ottobre 2021 Protocollo N° 447316

Class: C.101 Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Interpello ambientale ai sensi dell'art. 3-septies del D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla corretta interpretazione dell'applicabilità della procedura di VIA di una particolare tipologia di allevamento (progetti di pulcinaie).

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello Sviluppo (CreSS)
cress@pec.minambiente.it

e p.c. alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittico-Venatoria

alla Città Metropolitana di Venezia ed alle Province del Veneto

E' recentemente pervenuto agli uffici competenti della Regione Veneto, un quesito riguardante la corretta applicazione della normativa in materia di VIA relativa ad una particolare casistica di allevamento di bestiame.

Premesso che il D.Lgs. n. 152/06 prevede che siano soggetti:

- a procedura di VIA i progetti di cui alla lett. ac) dell'Allegato III alla Parte seconda del decreto, ovvero:

Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 per galline;
- 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o
- 900 posti per scrofe.

- a procedura di verifica di assoggettabilità i progetti di cui alla lettera c) - punto 1 dell'Allegato IV del decreto, ovvero:

Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini;

il quesito verte sulla necessità di sottoporre o meno a procedura di valutazione di impatto ambientale, i progetti di pulcinaie [nello specifico accrescimento delle pulcine fino al raggiungimento della maturità sessuale (peso di circa 1,2 kg) finalizzato alla produzione delle galline ovaiole da allocare in altri allevamenti].

Come evidenziato da alcune associazioni di allevatori, la fase di pulcinaia di ovaiole consta in un ciclo di produzione che inizia con l'ingresso di pulcini femmina di un giorno di vita e si protrae per un periodo di circa 120 giorni, fino al raggiungimento della maturità sessuale che consente la deposizione delle uova.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Al termine del ciclo, con il raggiungimento da parte degli animali della taglia e dell'età idonea alla produzione delle uova, i pulcini divenuti pollastre vengono quindi trasferiti in altri complessi zootecnici dove viene svolta l'attività di allevamento di galline ovaiole.

La normativa di settore sopra richiamata definisce nell'Allegato III in modo puntuale l'obbligo di VIA ordinaria solo per alcune tipologie di allevamenti specificatamente individuati (che nel caso esame riguarda i polli da ingrasso e le galline), stabilendo invece nell'Allegato IV l'obbligo di verifica di assoggettabilità, senza distinzione di tipologia di allevamento, ma solo in relazione al rapporto tra quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento, indipendentemente dalla tipologia di capo allevato (NB: nel medesimo Allegato IV, per determinate tipologie di bestiame, tuttavia, sono individuati degli specifici casi di esclusione).

Dalla lettura puntuale della normativa, quindi, sembra che la fase di accrescimento pulcino/pollastre, non sia ricompresa tra quelle previste dall'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 in quanto, come sopra riferito, un pulcino/pollastra diventa gallina (intesa come esemplare adulto, a raggiungimento della maturità sessuale), solo nel momento in cui inizia la fase di deposizione delle uova. Né d'altra parte esiste un'esatta sovrapposizione tra la definizione di pollastre (i cui allevamenti in realtà sembrano tuttavia molto simili a quelli dei broiler, ovvero polli sia di sesso maschile che femminile) e la definizione di polli da ingrasso.

Dalle considerazioni sopra esposte, sembra ragionevole evincersi che l'allevamento di pulcini-pollastre debba configurarsi come una tipologia di allevamento diversa rispetto a quella delle galline e/o dei polli da ingrasso per i quali è espressamente previsto l'obbligo di procedura di VIA, al superamento di determinate potenzialità di allevamento.

Non essendo specificatamente individuata tra quelle elencate nel punto ac) dell'Allegato III, sembra possa concludersi quindi che l'attività di allevamento di pulcini-pollastre vada collocata fra quelle del punto 1 lett. c) dell'Allegato IV, per le quali è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA solo nel caso in cui siano superati i parametri di cui alla definizione riportata; conseguentemente non debba essere ricondotta tra quelle soggette direttamente a procedura di VIA ordinaria.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3-septies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si formula istanza di interpello ambientale in ordine alla questione esposta in premessa, facendo presente che, salvo diversa indicazione da parte di codesto Ministero, al fine di fornire adeguati indirizzi alle Amministrazioni provinciali delegate, questa Autorità ritiene di adottare il criterio interpretativo sopra illustrato, peraltro in analogia con l'orientamento assunto da altre Regioni.

Direttore della Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Dott. Luigi Masia

Il Direttore della Direzione
Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittico-Venatoria
Dott. Gianluca Fregolent

Il Direttore
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Per informazioni:
Dott. Cristiano Florian
Tel.: +39.041 279 2076
E-mail: cristiano.florian@regione.veneto.it

\\venezia\condivisione\UC-VIA\Progetti - collegamenti\Quesiti - FAQ\Quesiti-FAQ 2021\Pulcinaie\Interpello al Ministero allevamenti pulcinaie.docx

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G